

leggendo la sua epistola a Celia (1) si rimane stupito all'a schietta leggiadria del suo stile ed alle bellezze di una dizione sì pura quanto è quella del suo linguaggio. Se Ben Jonson ottenne di essere il poeta laureato della corte , egli passò ancora una gran parte della sua vita fra i campi e nel meschino uffizio di attore di una banda di commedianti ambulanti ; la qual cosa non gl'impedì di comporre versi ascetici. E quando si pone mente ai costumi de' commedianti di quel tempo, e si considerano gli abituali trattenimenti fra' quali Ben Jonson dovè rattrovarsi; reca meraviglia al certo come avesse potuto adoperare per sè solo le grazie della sua elegante dizione. Immerso , per così dire , pel suo stato nei costumi popolari , il suo genio lo innalzò al di sopra di essi , e gli appalesò sull'amore soprattutto idee e sentimenti sconosciuti fuori dubbio a coloro fra i quali egli viveva. Ben Jonson fu dunque prima d'ogni altro il poeta della natura. La lingua s'ingentilì fra mani che parevano poco fatte per addolcirla ; chiaro esempio che prova quanto il genio di un

---

(1) *Come, my Celia.*